

Alla c.a. **Assessore alla Sanità della Regione Piemonte Dr. Antonio Saitta**
E p.c. al Presidente della giunta Regionale Dr. Sergio Chiamparino
all'Assessore alle Politiche Sociali Dr. Augusto Ferrari
al Presidente IV Commissione Consigliare Dr. Domenico Ravetti

Oggetto: richiesta incontro

Egregio Assessore,

Lo scrivente *Coordinamento Associazioni Alzheimer Piemontesi*, per le proposte di seguito esposte, richiede alla S.V. un incontro urgente sugli impegni che Codesta Amministrazione Regionale intende assumere sul tema delle Demenze, anche alla luce degli accordi sottoscritti fra Governo e Regioni, dichiarando da subito la nostra completa disponibilità a collaborare, in piena autonomia e nel rispetto dei ruoli istituzionali.

Si chiede formalmente alla Regione Piemonte Di recepire il Documento "*Piano nazionale demenze - Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze*", approvato con l'accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome il 30 ottobre 2014 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 9 del 13/1/ 2015 e di avviare gli adempimenti in esso prescritti.

Il Piano nazionale muove dalla considerazione che le demenze, in crescente aumento nella popolazione generale, sono state definite secondo il Rapporto OMS del 2012 "una priorità mondiale di salute pubblica".

Le demenze rappresentano una delle maggiori cause di disabilità, soprattutto nell'anziano. Considerato il progressivo invecchiamento della popolazione generale queste patologie stanno diventando, e lo saranno sempre più, un problema rilevante in termini di sanità pubblica.

Il recepimento del Piano nazionale demenze da parte della Regione Piemonte comporterà inizialmente l'adozione delle seguenti azioni di supporto:

1. Costituzione di un Tavolo permanente per la Rete regionale Alzheimer e Demenze;
2. ridenominazione delle U.V.A. in "*Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze*", (CDCD);
3. definizione di un sistema informativo regionale sulle demenze, con la gestione di una cartella clinica comune alle ASL regionali, a supporto della continuità delle cure;
4. Organizzazione di Corsi di formazione multiprofessionali, con l'obiettivo di diffusione del nuovo modello operativo ed emissione di crediti ECM.
5. Riduzione dei tempi di attesa per le prime visite.

Pertanto, sulla base delle motivazioni indicate in precedenza, si chiede in via prioritaria, con delibera della Giunta Regionale, l'istituzione di un "*Tavolo Interprofessionale per la Rete regionale Alzheimer e Demenze*", al quale sia prevista la presenza di almeno:

- Il Direttore dell'assessorato alla sanità, o suo delegato, in qualità di presidente;
- il Responsabile del settore Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria, o suo delegato;
- un Dirigente del Settore Sistemi e organizzativi e risorse umane;
- un Dirigente dell'Assessorato alle Politiche Sociali;
- un Direttore di Unità Operativa di Geriatria di un'ASL del Piemonte;
- un Direttore di Unità Operativa di Neurologia di un'ASL del Piemonte
- un dirigente Psicologo di un'ASL del Piemonte
- due rappresentanti dei Medici di Medicina Generale;
- rappresentanti del Coordinamento delle Associazioni Alzheimer del Piemonte;
- un Responsabile di Unità Valutativa Alzheimer del Piemonte.



Il provvedimento di costituzione del gruppo potrà integrare ulteriori componenti e dovrà definire le modalità di lavoro e la frequenza di convocazione del Tavolo, per la partecipazione al quale non sono previsti oneri a carico della Regione Piemonte a favore dei componenti.

Sulla base degli obiettivi e delle azioni prioritari definiti dal Piano Nazionale Demenze, nonché sulla scorta delle esperienze maturate nelle varie ASL, il Tavolo dovrà fornire le indicazioni operative e il cronoprogramma per la declinazione del Piano nella Regione Piemonte, dovrà inoltre recepire la DGR 15-7071 del 4/2/2014 nella quale sono state approvate le linee di indirizzo, per il PDTA relativo alle demenze, valutandone l'adeguamento agli obiettivi del Piano Nazionale Demenze. Dovrà infine predisporre le opportune iniziative di formazione.

Tali attività saranno quindi oggetto di successivi provvedimenti della Giunta regionale.

In attesa di cortese riscontro, si formulano cordiali saluti

31 Agosto 2015

Per il coordinamento CAAP

Franco Ferlisi